

**CRESCITA ACQUISITA ALLO 0,8%**

**Il Pil italiano a +0,5%  
nel trimestre, meglio  
di Eurozona e Germania**

Carlo Marroni — a pagina 3

**+0,1%**

**IL DATO EUROPEO**

La zona euro registra un +0,1% del Pil. Bene il Portogallo a +1,6% mentre la Germania resta ferma. Per Roma la crescita acquisita nel 2023 è dello 0,8% grazie all'accelerazione di industria e servizi, mentre il primario è stazionario.

# Pil Italia +0,5% nel I trimestre, fa meglio dell'Eurozona

**Istat e Eurostat.** Per Roma la crescita acquisita nel 2023 è dello 0,8%, la zona euro ha registrato un +0,1% Portogallo a +1,6%, mentre la Germania resta ferma. Gentiloni: dati dell'Italia migliori del previsto

**In crescita sia  
il comparto industriale,  
sia quello dei servizi.  
Stazionario il settore  
primario**  
Carlo Marroni

Meglio del previsto, e meglio di altri in Europa. L'economia italiana nel primo trimestre del 2023 registra una crescita dello 0,5% in termini congiunturali e dell'1,8% in termini tendenziali. La stima preliminare, resa dall'Istat «riflette dal lato dell'offerta una crescita sia del comparto industriale, sia di quello dei servizi, mentre il settore primario registra una stazionarietà». Dal lato della domanda il contributo alla crescita del Pil risulta positivo sia per la componente nazionale, sia per la componente estera.

Dopo la lieve flessione congiunturale dell'ultimo trimestre del 2022, con un dato dello -0,1%, la ripresa di inizio 2023 prospetta un tasso di crescita acquisito per il 2023 stimato allo 0,8%. All'inizio dell'anno l'aria era diversa (ma Bankitalia già a gennaio aveva escluso una recessione) ma via via nel corso delle settimane il sentimento è cambiato e grazie soprattutto alla dinamicità del comparto dei servizi - che sono il 75% del Pil - ma anche al settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei costi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. Su questo punto sempre l'Istat ieri ha comunicato che dopo il lieve arretramento di genna-

io, a febbraio il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, torna a crescere in termini congiunturali, segnando un +1,3% e «con un maggiore dinamismo della componente interna rispetto a quella estera». Corretto per gli effetti di calendario, il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 7,2%. Nel trimestre dicembre 2022-febbraio 2023 l'indice complessivo è cresciuto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente (+1,0% sul mercato interno e -0,4% su quello estero).

Meno bene in Europa: nel primo trimestre il Pil è cresciuto nell'Eurozona dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Nell'insieme Ue l'aumento è stato dello 0,3%, ha reso noto Eurostat in base alla prima stima flash. Rispetto allo stesso trimestre del 2022 la crescita è stata dell'1,3% sia nell'Eurozona che nell'Ue. Su base trimestrale l'aumento maggiore è stato registrato in Portogallo (+1,6%) seguito da Italia, Spagna e Lettonia (+0,5%). Il pil della Germania è rimasto invariato nel primo trimestre dell'anno rispetto al quarto trimestre del 2022, dopo gli aggiustamenti per il calendario, i prezzi e la stagionalità. L'ufficio di Statistica tedesco ricorda che nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto interno lordo fosse sceso dello 0,5% sul trimestre precedente, rivedendo al ribasso il precedente dato di -0,4%. Il Pil del primo trimestre del 2023 risulta in calo dello 0,1% sul primo trimestre del 2022, dopo gli aggiustamenti per prezzo e calendario.

Leggermente più dinamica la

Francia, dove la crescita dell'attività economica francese ha raggiunto lo 0,2% rispetto al trimestre precedente, sostenuta dal dinamismo della produzione industriale e del commercio estero, come ha affermato l'Istituto nazionale di statistica (Insee). Bene anche la Spagna dove Pil in prima lettura registra nel primo trimestre una crescita dello 0,5%. Il dato è migliore rispetto alle stime degli analisti che prevedevano un aumento dello 0,3%. Il prodotto iberico ha visto una lieve accelerazione grazie alle esportazioni e agli investimenti delle imprese. Per il resto - dai dati di Eurostat - emerge che sono stati registrati cali in Irlanda (-2,7%) e in Austria (-0,3%). I tassi di crescita su base annua sono stati positivi per tutti i Paesi, a eccezione della Germania (-0,1%).

«Tra le maggiori economie dell'Ue, risultati migliori del previsto si registrano soprattutto per l'Italia e la Spagna, con lo 0,5% (cui va aggiunto la Lettonia, ndr). Si tratta di notizie incoraggianti, che mostrano un'economia europea che continua a mostrare una certa resistenza in un contesto globale difficile» commenta il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni. Per l'ufficio studi di Con-



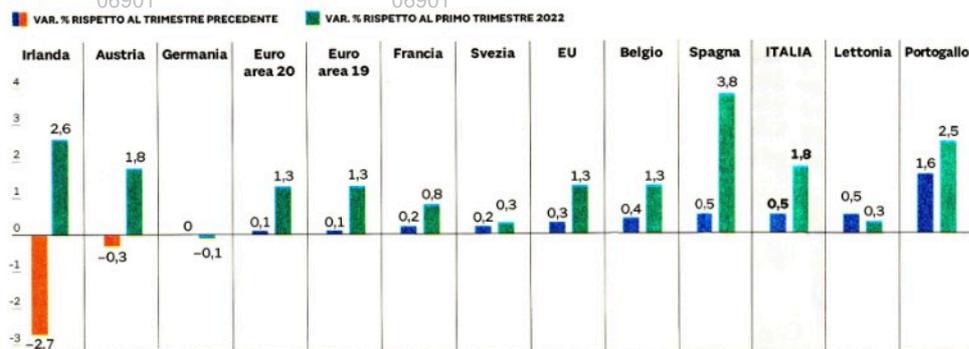
fcommercio il sistema Italia supera le più favorevoli previsioni. La stima del primo quarto del 2023 derubrica a "incidente di percorso" il lieve arretramento dell'ultimo trimestre dello scorso anno e archivia definitivamente il rischio recessione.

Lo slancio alla ripresa è impresso dai servizi di mercato e dalla manifattura. L'Italia si conferma come uno dei paesi più dinamici nel contesto europeo. Archiviato un buon primo trimestre bisognerà capire come sarà il secondo, che tuttavia si apre sotto buoni auspici: l'Istat ha reso noto che ad aprile sia l'indice di fiducia dei consumatori sia quello delle imprese risultano in crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Crescita a confronto**

Dati primo trimestre 2023. Dati in percentuale



Fonte: Eurostat

**+1,3%**

**FATTURATO INDUSTRIA**

Dopo il lieve arretramento di gennaio, a febbraio il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, torna a crescere in termini congiunturali,

segnando un +1,3% e «con un maggiore dinamismo della componente interna rispetto a quella estera». Corretto per gli effetti di calendario, il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 7,2%